

ALLEGATO 6



PORTMOBILITY

PORT MOBILITY S.P.A.
LOCALITÀ PRATO DEL TURCO - 00053 CIVITAVECCHIA (RM)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE PER IL SERVIZIO DI NAVETTAMENTO
“AUTOSTRADE DEL MARE”**

D. LGS 81/2008 ART. 26

Datore di Lavoro Committente

Dott. Guido AZZOPARDI

*Responsabile del Servizio di Prevenzione
e Protezione*


Dott. Massera Stefano

Stefano Massera

Storia delle revisioni

N°Rev.	Data	Descrizione / motivi della revisione
0	05/02/2018	DUVRI – Port Mobility S.p.A. Gara ADM

Documento redatto con l'assistenza di Veram Srl - www.veram.it

	Settore	Codice servizio	Standard	Rev. Standard
	Sicurezza	SK_3.8.7.DUVRI	St_Sic_022_DUVRI	23/08/2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	DATI DEL COMMITTENTE	4
3.	DATI DELL'IMPRESA	5
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA.....	6
4.1	Coordinamento delle Fasi Lavorative	6
5.	VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
5.1	Metodologia di valutazione dei rischi	7
5.2	Rischi presenti nei luoghi di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente DUVRI	9
	Descrizione dei Rischi e Misure di Prevenzione e Protezione attuate dal Committente.....	9
	Valutazione del Livello di Rischio	13
5.3	Rischi interferenti indotti dalla Ditta Appaltatrice.....	14
	Descrizione dei Rischi e Misure di Prevenzione e Protezione da applicare da parte dell'Appaltatore ...	14
6.	COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA	16
	Stima dei Costi.....	16
7.	ALLEGATI	17
	Allegato 1: Idoneità Tecnico Professionale	17
	Allegato 2: Riunione Preliminare Di Coordinamento	19
	Allegato 3: Disposizioni generali per la sicurezza dell'appalto	23
	Allegato 4: Compiti e norme di comportamento per lavoratori autonomi e ditte esterne.....	25

1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs 81/2008, prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Si tratta, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono invece esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del TITOLO IV del D.Lgs 81/2008 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).

Il presente DUVRI viene elaborato in fase preliminare all'affidamento del servizio di navettamento "Autostrade del mare" nel porto di Civitavecchia. Una volta affidato il servizio, lo stesso documento andrà perfezionato con i dati definitivi la valutazione di eventuali rischi difforni rispetto quanto valutato in fase preventiva.

Scopo del presente documento è quello di:

- ✓ Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la Società Appaltatrice;
- ✓ Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori;
- ✓ Indicare gli eventuali costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali, così come stabilito dalla norma vigente;

Inoltre, ai sensi di quanto precisato dalla Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, appalti e forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008, la suddetta valutazione dei rischi da interferenze terrà conto non solo del personale interno e dei lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche dei clienti e di tutti coloro che, a vario titolo, si trovano nella struttura stessa o che sono presenti presso la struttura stessa.

In relazione ai lavori in oggetto e ai relativi adempimenti si registra quanto segue:

- ✓ Il Committente prenderà atto della specifica idoneità tecnico-professionale dell'appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/2008;
- ✓ Il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice prenderà visione degli ambienti in cui saranno eseguite le forniture con i rischi specifici esistenti ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b).
- ✓ Sono concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dei lavori, allo scopo di eliminare i rischi dovuti alle interferenze; tali interventi sono concordati ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/2008.

2. DATI DEL COMMITTENTE

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni generali della Società appaltante.

Ragione sociale	Port Mobility S.p.A.
Sede Legale	Località Prato del Turco snc – 00053 Civitavecchia (RM)
Datore di Lavoro	Dott. Guido AZZOPARDI
Settore ATECO	52.21.50 Gestione di parcheggi e autorimesse
Partita IVA	08280881007
Sito internet	www.civitavecchia.portmobility.it
E-mail aziendale	portmobility@portmobility.it portmobility@pec.portmobility.it
Numero di telefono	Telefono: +39 0766 366566 Fax: +39 0766 366565

Di seguito si riporta un elenco sintetico delle figure coinvolte con ruoli formali nella gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro contenente i loro nominativi e recapiti.

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO EMAIL	TELEFONO
<i>Datore di lavoro (DL)</i>	AZZOPARDI GUIDO	portmobility@portmobility.it	0766366566
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	MASSERA STEFANO	s.massera@veram.it	Tel. 0677203596 Cell. 328.3239378
<i>Medico Competente (MC)</i>	SPURI PAOLO	info@medicalspuri.it	335 6293136
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	CAROLINI BRUNO	bruno.carolini@portmobility.it	3277634772

3. DATI DELL'IMPRESA

I dati relativi all'impresa saranno inseriti una volta perfezionato il contratto.

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni generali della Società appaltatrice.

Ragione sociale	Ragione sociale
Sede Legale	Indirizzo
Datore di Lavoro	Nome e cognome
Partita IVA/Codice Fiscale	P. IVA/Codice Fiscale
Sito internet	Sito internet
E-mail aziendale	E-mail aziendale
Numero di telefono	Tel/Fax: Telefono

Di seguito si riporta un elenco sintetico delle figure coinvolte con ruoli formali nella gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro contenente i loro nominativi e recapiti.

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO EMAIL	TELEFONO
<i>Datore di lavoro (DL)</i>	Nome e Cognome	Email	Telefono
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	Nome e Cognome	Email	Telefono
<i>Medico Competente (MC)</i>	Nome e Cognome	Email	Telefono
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	Nome e Cognome	Email	Telefono

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA

Gli interventi analizzati nel presente DUVRI hanno per oggetto l'appalto in corso di affidamento per il servizio di navettamento denominato "autostrade del mare" nel porto di Civitavecchia.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dal relativo contratto.

SCHEMA IDENTIFICATIVA APPALTO	
Impresa aggiudicataria/prestatore d'opera	Da definire
Sede Legale	Da definire
Datore di Lavoro	Da definire
Durata del contratto	6 mesi
Area di intervento	Porto di Civitavecchia
Descrizione delle attività svolte	Trasporto passeggeri Con servizio navetta interno al porto secondo le specifiche tecniche dell'allegato 5 al bando
Orario in cui viene svolto il lavoro	Dalle 7:00 alle 19:00
Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Società Appaltatrice	Da definire
Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Società Committente	Da definire
Attrezzature/macchine/mezzi usati dagli appaltatori	Autobus
Agenti chimici/cancerogeni/biologici usati dagli appaltatori	Nessuno
Rifiuti prodotti durante le attività	Nessuno

4.1 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree oggetto dell'appalto da parte dell'impresa appaltatrice e/o dai suoi eventuali subappaltatori, se non a seguito di avvenuta firma del presente documento.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, la Società Committente potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendo la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

5.1 Metodologia di valutazione dei rischi

Al fine di eseguire una corretta valutazione dei rischi sono stati utilizzati validi criteri ed efficienti metodi di analisi (Linee Guida Comunitarie, normative tecniche UNI, NIOSH, OSHA, CEI, CENELEC, ISO, nonché Linee Guida e Banche Dati ISS, INAIL, ecc.), tenendo conto del fatto che per alcuni rischi sussistono disposizioni legislative o normative specifiche che indicano criteri di analisi specifici.

Quanto ai rischi la cui valutazione non è disciplinata da specifiche disposizioni, la valutazione è stata effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- Probabilità "P" di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: bassa - 1, media - 2, alta - 3, molto alta - 4)
- Danno atteso "G" che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve – 1, danno medio – 2, danno grave – 3, danno gravissimo 4).

Criteri di stima della probabilità di accadimento P

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI
4 - Molto alta	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSL, ecc.)
3 - Alta	Incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili e sufficienza dell'evento singolo a causare il danno.
2 - Media	La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1 - Bassa	Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell'operatore.

Criteri di stima della gravità del danno G

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI	
	Assenza dati statistici	Disponibilità dati statistici
4 - Gravissime	Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3 - Gravi	Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %.
2 - Medie	Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1 - Lievi	Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili	Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula $R=P \times G$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Matrice di valutazione del rischio

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio secondo le priorità indicate nella tabella che segue.

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
12 - 16	ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati.
6 - 9	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi.
3 - 4	BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi.
1 - 2	TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate.

5.2 Rischi presenti nei luoghi di esecuzione delle prestazioni oggetto del presente DUVRI

Il presente paragrafo è compilato dalla Società Committente e contiene informazioni in merito ai rischi indotti dalla stessa nei confronti dell'Appaltatore e l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate o da attuare.

DESCRIZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE DAL COMMITTENTE

Nella seguente tabella sono individuati i potenziali rischi presenti nei luoghi in cui si svolgono le lavorazioni dell'Appaltatore e riportate le misure di prevenzione e protezione attuate da parte del Committente per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenza.

Tabella 1 – Rischi presenti nei luoghi oggetto del presente DUVRI e misure di prevenzione e protezione attuate da parte del Committente

Fattore di rischio	Applicabilità	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione applicate
Interferenze struttura - territorio e aree di transito interne	Caratteristiche di aree esterne e percorsi dei mezzi	Area portuale	Sono definite in fase di coordinamento le aree di transito esterne e le modalità di utilizzo delle aree di sosta.
			È assicurata un'adeguata identificazione delle aree di transito.
			Le aree di transito interne hanno illuminamento adeguato.
			Gli eventuali ostacoli fissi presenti nei luoghi di transito e passaggio sono adeguatamente segnalati.
			Le caratteristiche delle zone di passaggio sono periodicamente controllate.
			I percorsi sono segnalati e dimensionati coerentemente alle indicazioni dell'Allegato IV al D.Lgs 81/2008.
			Prima dell'inizio dei lavori, la Società verifica che, nelle aree destinate alle lavorazioni, non sia presente materiale, che può generare un rischio per i lavoratori dell'Appaltatore.
La viabilità pedonale è separata da quella destinata ai mezzi di trasporto.			
Strutture, spazi di lavoro interni e arredi	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	I luoghi di lavoro sono idonei per consentire lo svolgimento delle attività dei lavoratori e conformi ai requisiti dell'Allegato IV al D.Lgs 81/2008.
			Gli spazi sono gestiti e dimensionati coerentemente alle indicazioni dell'Allegato IV al D.Lgs 81/2008.
			Le strutture non presentano crepe, distacchi e altri segni di dissesto.
			Le attrezzature, gli arredi, gli ambienti di lavoro e i servizi accessori sono mantenuti in condizioni di accurata pulizia.
			Il mobilio presente rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza per quanto riguarda i materiali e le finiture.
Le aperture nelle pareti sono protette con parapetto di almeno 1 m (per le finestre almeno 90 cm).			

Fattore di rischio	Applicabilità	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione applicate
			I pavimenti corrispondono alle indicazioni dell'Allegato IV al D.Lgs 81/2008 e vengono mantenuti puliti. Le aree di lavoro (interne ed esterne) hanno illuminamento adeguato. I percorsi sono segnalati e dimensionati coerentemente alle indicazioni dell'Allegato IV al D.Lgs 81/08, sono sufficienti al passaggio in sicurezza, mantenuti puliti e non ingombri, in modo da evitare inciampi e scivolamenti, e sono periodicamente controllati. Gli eventuali ostacoli fissi presenti nei luoghi di transito e passaggio sono adeguatamente segnalati. Le porte dei locali di lavoro sono in numero e dimensioni adeguate con riferimento all'Allegato IV D.Lgs 81/08 punto 1.6 e consentono una rapida uscita dei lavoratori.
Scale fisse e portatili	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	Le scale fisse a gradini rispondono ai requisiti fissati dall'Allegato IV al D.Lgs 81/2008. Le scale sono di resistenza adeguata alle condizioni d'uso. Le scale e i pianerottoli hanno adeguata illuminazione.
Magazzini e depositi	Non è previsto accesso ai magazzini del committente	Port Mobility	-
Uso di macchine, impianti e attrezzature	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	Tutti gli impianti e le attrezzature di lavoro sono conformi alla vigente normativa e sono dotati di marcatura CE. Gli impianti e le attrezzature di lavoro sono posizionati in modo stabile, funzionali e puliti. È rilevabile un utilizzo in sicurezza, in condizioni ordinarie, delle apparecchiature presenti nel luogo di lavoro. È assicurata la corretta e puntuale manutenzione nonché le verifiche periodiche previste dalle vigenti disposizioni legislative di tutti gli impianti tecnologici (elettrici, climatizzazione, ascensori, ecc.) e delle infrastrutture presenti. Durante l'utilizzo di macchine con parti in movimento, è vietato l'uso di indumenti e/o oggetti che possono impigliarsi (ad es. bracciali, orologi, anelli, catenine ed altri oggetti metallici). Gli ascensori sono provvisti di dispositivo di riporto al piano in caso di blackout elettrico, della relativa segnaletica e dell'illuminazione di emergenza. È verificata la presenza dei dispositivi di sicurezza delle macchine utilizzate (tali da garantire segregazione degli organi in movimento e attivazione del moto esclusivamente per volontà dell'operatore).
Rischi elettrici	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	Tutti gli impianti sono realizzati a regola d'arte con la relativa dichiarazione di conformità e la documentazione obbligatoria ad essa allegata ai sensi del D.M. 37/2008. L'impianto elettrico è dotato di idoneo interruttore differenziale, regolarmente testato.

Fattore di rischio	Applicabilità	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione applicate
			Le apparecchiature elettriche sono dotate del marchio CE e possono essere considerate sicure. È fatto divieto di toccare o manomettere i quadri elettrici e tutti gli impianti o le parti in tensione degli stessi. È assicurata la protezione elettrica dagli effetti delle scariche atmosferiche o ne è stata esclusa la necessità.
Rischi di incendio ed esplosione	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	E' stata effettuata la valutazione del rischio incendio ai sensi del D.M. 10/03/98 e ed è stato individuato il livello di rischio corrispondente per gli adempimenti a questo correlati. Sono adottate le specifiche misure di riduzione del rischio previste dal DM 10/03/98. I materiali a rischio incendio sono stati rimossi o ridotti al quantitativo minimo richiesto per l'attività svolta. Le vie di esodo sono individuate in conformità alla normativa al fine di garantire un veloce e sicuro deflusso in caso di evacuazione; le stesse sono sorvegliate e mantenute sgombre da possibili materiali di intralcio alla circolazione. Nei luoghi di lavoro esistono adeguati sistemi antincendio. I presidi antincendio sono oggetto di regolari controlli e interventi di manutenzione i cui esiti sono annotati e conservati in forma scritta. È espressamente vietato fumare in tutti i locali aziendali. Sono stati individuati lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendi. Fornitura alla ditta appaltatrice del Piano di emergenza ed evacuazione e di tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza.
Agenti biologici	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Tutti i locali	Pulizia e disinfezione dei diversi locali (con particolare riguardo ai servizi igienici) e adeguato ricambio d'aria. Manutenzione degli impianti di climatizzazione. Corretto smaltimento dei rifiuti.
Agenti chimici	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Uffici	
Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	Caratteristiche uffici (accesso saltuario)	Tutti i locali	I luoghi di lavoro, salvo particolari necessità e luoghi sotterranei, dispongono di luce naturale sufficiente per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori. È garantito un adeguato illuminamento per le aree di lavoro nei casi in cui la luce solare risulti insufficiente. Gli impianti di illuminazione sono realizzati in modo tale da non rappresentare un rischio di infortunio per i lavoratori e sono tali da evitare abbagliamenti diretti, riflessi, contrasti eccessivi e sfarfallamenti. I corpi illuminanti sono dotati di diffusori, schermature con adeguata angolata o altri sistemi per evitare abbagliamento.

Fattore di rischio	Applicabilità	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione applicate
			<p>Le superfici vetrate illuminanti e gli impianti di illuminazione sono tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia ed efficienza.</p> <p>Sono presenti sistemi di illuminazione sussidiaria da impiegare in caso di necessità ed è prevista la loro costante manutenzione.</p> <p>L'illuminazione sussidiaria è fornita con mezzi di sicurezza atti ad entrare immediatamente in funzione in caso di necessità, e a garantire un illuminamento sufficiente.</p>
Pianificazione e gestione della sicurezza		Tutti i locali	Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno riceve informazioni sull'organizzazione del lavoro e procedure interne applicabili.
Pianificazione e gestione delle emergenze		Tutti i locali	Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno riceve informazioni sulle procedure interne di gestione delle emergenze e i riferimenti per effettuare le segnalazioni.
			Sono presenti cassette di primo soccorso coerenti per numero e dotazioni alle indicazioni del DM 388/03.
Pianificazione e gestione delle interferenze		Tutti i locali	Prima dell'inizio delle lavorazioni, il personale esterno riceve informazioni su altre attività in corso nel sito di lavoro.
			Le attività vengono generalmente svolte al di fuori dall'orario di lavoro dei dipendenti della Veram.
Segnaletica e comunicazione		Tutti i locali	Nei luoghi di lavoro è presente adeguata cartellonistica di sicurezza.
Manutenzione degli impianti e dei luoghi di lavoro		Tutti i locali	E' assicurata la corretta e puntuale manutenzione di tutti gli impianti tecnologici (elettrici, climatizzazione, ascensori, ecc.) e delle infrastrutture presenti.

VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Nella tabella che segue, per ciascun rischio interferente individuato ai paragrafi precedenti, è riportato il livello di rischio a seguito dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione adottate elencate in tabella 1.

Tabella 2 – Livello di rischio a seguito dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione

Fattore di rischio	Livello di rischio
Interferenze struttura - territorio e aree di transito interne	Basso
Strutture, spazi di lavoro interni e arredi	Basso
Scale fisse e portatili	Trascurabile
Sotterranei e seminterrati	Non applicabile
Magazzini e depositi	Trascurabile
Uso di macchine, impianti e attrezzature	Trascurabile
Rischi elettrici	Basso
Mezzi di trasporto	Non applicabile
Rischi di incendio ed esplosione	Basso
Presenza di macchine o attrezzature particolari o speciali	Non applicabile
Formazione atmosfere esplosive - ATEX	Non applicabile
Agenti biologici	Trascurabile
Agenti chimici pericolosi per la salute e la sicurezza	Basso
Agenti cancerogeni o mutageni	Basso
Illuminazione degli spazi e postazioni di lavoro	Trascurabile
Microclima e climatizzazione dei locali di lavoro	Trascurabile
Rumore	Non applicabile
Vibrazioni	Non applicabile
Campi elettromagnetici	Non applicabile
Radiazioni ottiche di origine artificiale	Trascurabile
Radiazioni ionizzanti	Non applicabile
Altri agenti fisici (infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche)	Non applicabile
Movimentazione manuale dei carichi	Non applicabile
Pianificazione e gestione della sicurezza	Trascurabile
Pianificazione e gestione delle emergenze	Basso
Pianificazione e gestione delle interferenze	Trascurabile
Segnaletica e comunicazione	Trascurabile
Manutenzione degli impianti e dei luoghi di lavoro	Trascurabile
Sistemi di turno e lavoro notturno	Non applicabile
Categorie protette (gestanti, differenze di età, provenienza, genere)	Non applicabile
Utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali	Non applicabile
Lavoro ai videoterminali	Non applicabile
Lavori in quota	Non applicabile

5.3 Rischi interferenti indotti dalla Ditta Appaltatrice

Il presente paragrafo è compilato dall'Appaltatore e contiene informazioni in merito ai rischi indotti dallo stesso e dai propri subcontraenti, collaboratori e/o ausiliari nei confronti della Società Committente.

DESCRIZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA APPLICARE DA PARTE DELL'APPALTATORE

Nel presente paragrafo sono indicati i principali rischi che l'Appaltatore introdurrà nelle zone di lavorazione o in prossimità delle stesse nonché le misure di prevenzione e protezione da applicare da parte dello stesso durante l'esecuzione dei lavori.

Tabella 4 – Rischi introdotti dall'impresa e misure di prevenzione e protezione per le ditte appaltatrici

Fattore di rischio	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione da applicare da parte dell'Appaltatore
Accesso ai locali	Uffici	Verificare che i corridoi e le vie di fuga in generale siano accessibili e che la presenza dell'operatore non comporti intralcio o interferenze rispetto alle lavorazioni in corso.
Uso dei veicoli	Tutti i luoghi	Utilizzo di mezzi a norma
		Rispetto del codice della strada
		Rispetto della segnaletica portuale
		Rispetto del divieto di muovere il mezzo con utenti non a bordo
		Controlli sanitari e idoneità autisti
		Attenersi al divieto di effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
		Provvedere a effettuare la regolare manutenzione delle attrezzature da utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
Rischi di incendio ed esplosione	Automezzi	La potenza assorbita delle macchine elettriche utilizzate dall'Affidatario deve essere compatibile con le caratteristiche della rete elettrica della sede.
		Rispetto del divieto di fumo a bordo dei mezzi
		Disponibilità dell'estintore bordo dei mezzi
		Adeguate formazione degli autisti
		Corretta manutenzione degli automezzi
		Verificare la necessità di ulteriori presidi antincendio o mezzi estinguenti efficienti in prossimità dei punti di intervento e a portata degli operatori.

Fattore di rischio	Area di lavoro	Misura di prevenzione e protezione da applicare da parte dell'Appaltatore
Agenti biologici	Automezzi	Pulizia e manutenzione degli automezzi

6. COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Il presente paragrafo è compilato dalla Società Committente e contiene la stima dei costi di sicurezza da interferenza.

STIMA DEI COSTI

COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DI INTERFERENZA

SI

NO

Si ritiene che l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi da interferenze per la commessa in esame comportino costi della sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'impresa.

Le misure dettate sono tutte comportamentali; queste non comportano apprestamenti, acquisti, installazioni o prestazioni d'opera aggiuntive rispetto a quanto affidato. I costi per la gestione delle interferenze vengono pertanto fissati pari a zero.

7. ALLEGATI

ALLEGATO 1: IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, prevede al comma 1 che in caso di affidamento di lavori ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, il datore di lavoro è tenuto a **verificarne l'idoneità tecnico professionale** attraverso l'acquisizione del **certificato di iscrizione alla camera di commercio** e dell'**autocertificazione** dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000.

A richiesta del committente, ogni impresa o lavoratore autonomo, al quale vengano affidati lavori, servizi, o forniture (che non ricadano nel campo di applicazione del titolo IV del decreto legislativo n. 81/2008 ovvero che non avvengano in cantieri mobili o temporanei dell'edilizia) deve produrre l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale. Il modulo debitamente compilato e firmato dalla ditta intervenente (assuntore o subappaltatore) deve essere restituito al committente prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito sono riportati due esempi di modello di autocertificazione:

- Caso 1: Da compilare a cura di chi ha anche provveduto all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi e alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Caso 2: Da compilare a cura di chi non ha anche provveduto all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi e alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI
(Art. 26, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 81/2008)**

Io sottoscritto/a nato/a a..... il..... residente
a..... prov. (.....) in via n. in qualità di legale
rappresentante della ditta/società ai sensi e per gli effetti di cui
all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto
Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci
dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti
responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità, di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale
previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, di aver
elaborato il documento di valutazione dei rischi e di aver nominato il responsabile del servizio
prevenzione e protezione.

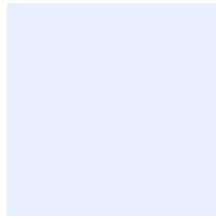
Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro della Società Appaltatrice

**Per presa visione
Il Datore di Lavoro della Società Committente**

ALLEGATO 2: RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

Il presente allegato riporta uno schema utile alla stesura del verbale di riunione e coordinamento, che il committente e la/e ditta/ditte interessate all'affidamento dei lavori devono redigere una volta avvenuta la stipula del/dei contratto/i.



**VERBALE DELLA RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
(Art. 26 del D.Lgs. 81/2008)**

Oggetto dell'appalto: Attività oggetto dell'appalto

Impresa aggiudicataria/prestatore d'opera: Ragione sociale

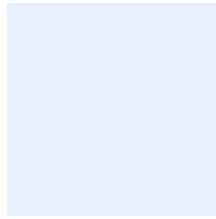
Riferimento contratto d'appalto: Riferimento contratto d'appalto

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività della Società Committente e quella dell'impresa appaltatrice, nonché sui rischi da interferenze, in data odierna si è tenuta presso la sede di Indirizzo la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato i seguenti soggetti:

NOMINATIVO	SOCIETÀ	RUOLO	FIRMA
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	
Nome e cognome	Ragione sociale	Ruolo	

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui andrà a operare l'impresa appaltatrice/prestatore d'opera;

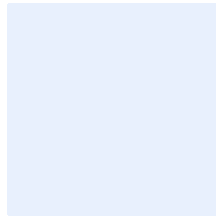


- misure di prevenzione e protezione adottate dalla Committenza in relazione alla propria attività;
- misure di emergenza con particolare riguardo alle procedure contenute nelle procedure di emergenza ed evacuazione dei locali, alla individuazione delle vie di uscite e di emergenza relative ai locali oggetto dei lavori, alla dislocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso, all'ubicazione dei quadri elettrici e degli altri impianti tecnologici, ai nominativi degli addetti alla squadra di emergenza;
- rischi da interferenze tra l'attività svolta dalla società Committente e quella dell'impresa Appaltatrice e relative misure di prevenzione e protezione necessarie alla loro eliminazione o riduzione al minimo;
- modalità di verifica della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel DUVRI.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi. Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

I presenti, pertanto, dichiarano di:

1. di avere eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori oggetto del servizio, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro e alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatore nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;
2. di avere rivisto e/o integrato congiuntamente i contenuti del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, parte della documentazione contrattuale, con le osservazioni e azioni riportate nel presente verbale.



Resta inteso che il **Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Società Appaltatrice** dovrà rivolgersi al **Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Società Committente** ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, l'Appaltatore provvederà a:

- informare e formare i lavoratori sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e protezione presenti nel DUVRI e quelli ulteriormente individuati nella riunione di coordinamento (artt. 36 e 37 del D. Lgs 81/2008);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art.71 D.Lgs. 81/2008);
- fornire ai lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuale (art. 77 D.Lgs. 81/2008).

Luogo e Data _____

Per la Società Committente

Per la Società Appaltatrice

ALLEGATO 3: DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi.

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il Responsabile dell'esecuzione del contratto per la Società Committente le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività nonché formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.
- Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per l'intero periodo di permanenza nella sede oggetto delle attività una tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità dell'intestatario e l'indicazione del datore di lavoro.
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.).
- È vietato accedere, senza precisa e preventiva autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- Non ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare, è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.
- Non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possano costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.
- Non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali.
- È severamente vietato fumare in tutti i locali della sede interessata ai lavori.
- L'impresa dovrà utilizzare per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà, di buona qualità tecnica e conformi alle vigenti Norme di Legge.
- L'introduzione di sostanze e materiali pericolosi o infiammabili dovrà avvenire previa comunicazione resa al Datore di lavoro e solo dopo che questi abbia formalmente conferito il richiesto consenso.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature o sostanze non espressamente autorizzate dal Committente.
- È obbligatorio indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove prescritti.
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale il Datore di lavoro della sede oggetto dell'intervento dovrà essere preventivamente informato oltre che dell'intervenuta variazione anche del nominativo/i del/i nuovo/i lavoratore/i impiegato/i e del possesso da parte di quest'ultimo/i dei necessari requisiti anche con riguardo agli aspetti della sicurezza.

- Il lavoratore deve utilizzare solo le scale portatili messe a sua disposizione dal datore di lavoro, vale a dire a norma di sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere.

ALLEGATO 4: COMPITI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LAVORATORI AUTONOMI E DITTE ESTERNE



GESTIONE DELL'EMERGENZA

CHIUNQUE rilevi una situazione di emergenza ha l'obbligo di:

- chiamare a voce o telefonicamente gli *Addetti alla Gestione delle Emergenze* dell'area interessata, notificando che è in corso una situazione di emergenza e specificando:
 - nome e cognome propri;
 - tipo e stato dell'emergenza;
 - locale interessato;
 - eventuale presenza di infortunati.

In caso di mancato funzionamento degli apparecchi telefonici, recarsi immediatamente presso l'ufficio di uno degli *Addetti alla Gestione delle Emergenze*.

- qualora non si riesca a comunicare con nessuno degli *Addetti all'Emergenza*, e lo si ritenga necessario, chiamare direttamente i soccorsi esterni (**115 - Vigili del Fuoco, 118 - Emergenza sanitaria**).



GESTIONE DELL'EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

CHIUNQUE rilevi una situazione di emergenza **fuori dall'orario di lavoro dei dipendenti della Società Committente**, deve:

- valutare l'entità dell'emergenza e, se la stessa non può essere affrontata senza compromettere l'incolumità personale, deve immediatamente chiamare i soccorsi esterni (**115 - Vigili del Fuoco, 118 - Emergenza sanitaria**), notificando che è in corso una situazione di emergenza e specificando:
 - nome e cognome propri;
 - edificio, via, piano e locale di emergenza;
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.)
- avvisare telefonicamente uno degli *Addetti alla Gestione delle Emergenze* riguardo l'emergenza in corso.

In caso di emergenza è necessario:

- rimanere calmi;
- non occupare le linee telefoniche;
- non utilizzare gli ascensori;
- non tentare di recuperare oggetti personali se sono in zona a rischio
- seguire le prescrizioni degli addetti alla squadra per l'emergenza e/o del personale di polizia, vigili del fuoco, carabinieri eventualmente intervenuti.

Per segnalazioni sulla sicurezza, i lavoratori possono informare i seguenti addetti nel rispetto dei ruoli e delle specifiche attribuzioni:

RUOLO	NOMINATIVO	SEDE/PIANO	TELEFONO
Addetti alle emergenze e al primo soccorso	De Luca Ariel Hernan	Via Cristoforo Colombo, 436 - Roma	Mail: a.deluca@veram.it Tel. 0677203596
	Filoso Martina	Via Cristoforo Colombo, 436 - Roma	Mail: m.filoso@veram.it Tel. 0677203596
	Fiordalice Valerio	Via Cristoforo Colombo, 436 - Roma	Mail: v.fiordalice@veram.it Tel. Tel. 0677203596
	Scrocca Valentina	Via Cristoforo Colombo, 436 - Roma	Mail: v.scrocca@veram.it Tel. 0677203596



PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Compiti e norme di comportamento dei lavoratori autonomi e ditte esterne

CHIUNQUE SIA PRESENTE nella sede, all'ordine di evacuazione deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- uscire dalla stanza dopo aver chiuso porte e finestre;
- spegnere le apparecchiature elettriche se possibile;
- avviarsi verso le uscite di sicurezza lentamente e senza panico;
- percorrere le vie di esodo indicate;
- usare le scale;
- non usare gli ascensori;
- non fermarsi sulle scale;
- non tornare indietro;
- non sostare negli atri dell'edificio;
- non prendere iniziative personali e non coordinate con la *Squadra di Emergenza*;
- farsi seguire dai colleghi/collaboratori eventualmente presenti e raggiungere il punto di raccolta ubicato è individuato sul marciapiede di Via Cristoforo Colombo.
- attendere la verifica da parte della *Squadra di Emergenza*, senza allontanarsi a meno di pericolo grave e immediato;
- rientrare nell'edificio solo se uno degli *Addetti alla Gestione delle Emergenze* ne abbia autorizzato il rientro.

Qualora l'emergenza venga segnalata dal sistema automatico di allarme, le persone presenti devono:

- interrompere ogni attività svolta restando in attesa di ulteriori avvisi;
- prepararsi alla possibilità di evacuare l'edificio;
- restare in attesa di istruzioni da parte degli *Addetti alla Gestione delle Emergenze*.